



COMUNE di PAULARO



ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA CARNIA"

Comuni di: Arta Terme, Ligosullo, Paularo e Zuglio

Ogg: D.D.L. Riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani. OSSERVAZIONI

La Conferenza dei Sindaci della Associazione intercomunale "Alta Carnia" riunitasi in data 17 giugno 2010 con la presenza dei Sigg.ri:

- **Maurizio Vuerli** Sindaco del Comune di Paularo- Presidente ;
- **Marlino Peresson,** Sindaco del Comune di Arta Teme;
- **Alessandro Morocutti** Vice Sindaco del Comune di Ligosullo;
- **Elio Moser** Sindaco del Comune di Zuglio;

Esaminato lo schema di Disegno di legge di cui all'oggetto approvato dalla Giunta Regionale in data 19 maggio u.s. esprime preliminarmente i seguenti rilievi e considerazioni:

- La delimitazione degli ambiti territoriali definiti "ottimali" per lo svolgimento di funzioni e competenze, appare fortemente squilibrata sia nella composizione numerica (da un minimo di 7 Comuni ad un massimo di 28) che nella struttura demografica e territoriale sottesa, tanto da indurre fondati dubbi sul carattere oggettivamente "ottimale" della stessa che pare frutto, probabilmente, di valutazioni di altra natura.
- Il carattere obbligatorio della appartenenza all'ambito individuato da parte dei Comuni di minore dimensione e la facoltà per alcuni, ritenuti già dotati dei requisiti di adeguatezza organizzativa e dimensionale, di non aderire alla relativa unione, pare discriminatorio e lesivo del principio di autonomia costituzionalmente tutelato.
- La procedura di approvazione dello statuto della unione non prevede esplicitamente una deliberazione da parte del Consiglio comunale che approvi il documento costitutivo, in violazione all'art. 42 lett. c) del T.U. 267/2000 che prevede obbligatoriamente il voto dell'assemblea per la costituzione e modificazione di forme associative. Il voto consiliare previsto concerne un mero parere non avente carattere né obbligatorio né vincolante.
- La attribuzione del voto ponderale pare estraneo alla tradizione della rappresentanza politica introducendo un elemento riconducibile storicamente al voto per censo e, in epoca moderna, alle società di capitali che pure convivono con realtà economiche importanti (società cooperative) nelle quali vige il principio "una testa un voto". Il sistema proposto provocherebbe un forte squilibrio decisionale a favore degli enti di maggiore dimensione demografica, emarginando e demotivando le realtà minori della montagna che comunque non avrebbero alcuna possibilità di incidere sulle decisioni che direttamente li riguardano. L'effetto negativo sul territorio potrebbe essere irreversibile.

- Gli organi di governo della unione limitati all'Assemblea (eletta con i criteri sopra indicati) ed il Presidente, in un contesto formato da 28 Comuni ed una ex comunità Montana, seppur coadiuvato dal direttore di nomina fiduciaria, non pare adeguato a recepire le esigenze ed attuare gli interventi necessari ad un territorio così vasto (Kmq. 1230,64) ed articolato in centinaia di centri abitati per un numero complessivo di circa 40.000 abitanti.
- La complessità organizzativa dell'ente Unione che ricomprenda l'intera realtà carnica, con ogni probabile certezza non porterà ad alcun risparmio reale di spesa a fronte di probabili ulteriori disservizi e disagi a carico dei cittadini che ancora, nonostante tutto, vivono con difficoltà la realtà di montagna evitandone il definitivo abbandono. Il suo dimensionamento su base di vallata, come pure previsto nel disegno di legge in esame per le Unioni individuate negli ambiti 3), 4), 5) e 6) dall'art. 4 con un numero variabile da 7 a 10 Comuni aderenti, pare maggiormente rispondente alle effettive esigenze dimensionali ed organizzative.
- Nelle more del completamento dell'iter di approvazione della normativa in oggetto, si formula impellente richiesta affinché si provveda a ripristinare la piena funzionalità della Comunità Montana della Carnia, mediante affiancamento del Commissario nominato con i Presidenti delle associazioni intercomunali o loro delegati al fine di superare la attuale fase critica di stallo operativo.

Paularo, 17 giugno 2010.

Il Sindaco di Paularo	(Maurizio VUERLI)	_____
Il Sindaco di Arta Terme	(Marlino PERESSON)	_____
Il V. Sindaco di Ligosullo	(Alessandro MOROCUTTI)	_____
Il Sindaco di Zuglio	(Elio MOSER)	_____

